

SETTORE AMMINISTRATIVO
SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio Ragioneria

Prot.n. 4132

Cuorgne li, 26 FEB. 2013

CORTE DEI CONTI
Sezione Regionale di Controllo per il
Piemonte
Via Roma 305
10123 TORINO

**Oggetto: Relazione sul rendiconto 2011 (art.1 commi 166 e seguenti, Legge 23/12/2005 n.266).
Richiesta istruttoria trasmessa con nota Prot.n.1830 in data 18/2/2013.**

Con riferimento alla richiesta in oggetto, si forniscono i chiarimenti di cui in appresso.

- A) Nel corso dell'esercizio 2012 sono state ridotte le spese correnti per complessivi €.162.155,58.
Infatti, il totale delle spese correnti (rilevabile dalla proiezione effettuata con la "Ricognizione sui programmi ed equilibri di bilancio" e dalla bozza del rendiconto 2012) ammonta ad € 6.504.885,68, ivi compreso il costo della raccolta e smaltimento rifiuti (€1.050.026,91) non sostenuto nell'anno 2011 in quanto reintrodotta a bilancio a far data dal 1/01/2012; pertanto, se si deduce quest'ultimo importo dal totale della spesa corrente impegnata nell'esercizio 2012 e si raffronta il risultato ottenuto (€ 6.501.885,68 - €1.050.026,91=€ 5.454.858,77) con l'analoga spesa impegnata nell'esercizio 2011 (€5.617.014,35), si ottiene un risparmio effettivo di €162.155,58 (€ 5.617.014,35-€5.454.858,77=€ 162.155,58).
- B) Le alienazioni previste nell'esercizio 2012 (€ 299.000,00) si sono concretizzate per €124.297,37, destinati per € 64.000,00 all'estinzione anticipata di un mutuo (spending review) e per € 60.297,37 alla realizzazione di spese di investimento. Il mancato completamento del piano delle alienazioni è imputabile al ritardo della parte acquirente nell'ottenimento dei requisiti formali per il perfezionamento della transazione già definita.
- C) Il saldo di cassa al 31/12/2012 è stato negativo (-€ 195.629,57), ma di importo inferiore rispetto al deficit registratosi al 31/12/2011 (-€ 370.114,98).
Il miglioramento è avvenuto in presenza di un contesto di generalizzata difficoltà causata dai tagli dei trasferimenti statali e dei perduranti ritardi negli incassi, in particolare dalla Regione Piemonte nei cui confronti permane il credito di € 380.427,98 a finanziamento di un'opera già interamente realizzata e saldata con anticipo della cassa comunale.
- D) In merito alle società partecipate dal Comune, si evidenzia che con deliberazione C.C. n. 22 del 7/07/2010 (trasmessa a codesta Ecc.ma Corte in data 20/12/2010 con nota

Prot.n.22109), vennero individuati i seguenti organismi societari per i quali si ritenne dovessero essere cedute le quote di partecipazione:

- Manifattura 2001 srl
- Latteria Sociale Valle Sacra
- Cesma srl
- Csea scpa
- Ciac srl

Per quel che concerne la Società Manifattura 2001 srl (per la cessione delle cui quote era stato fissato il termine del 31.12.2011, prorogato poi di un anno con atto C.C. n. 40/10), l'assemblea di soci (a seguito dell'atto C.C. n. 58 del 14/12/2011, con cui veniva manifestata la volontà del Comune di procedere, ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile, alla messa in liquidazione della Società) provvedeva in data 30.12.2011 a deliberare la liquidazione della stessa Società.

Per quanto riguarda CSEA scpa, con sentenza in data 13/04/2012 il Tribunale di Torino ne ha dichiarato il fallimento.

La quota societaria posseduta dal Comune di Cuorgnè è di € 1.040,00, pari all'1% del Capitale Sociale di € 104.000,00.

In conseguenza del fallimento, il bilancio dell'anno 2011 non è stato approvato.

Il Comune di Cuorgnè vanta nei confronti di CSEA crediti per complessivi € 140.524,57 derivanti da affitti e rimborsi spese di un immobile di proprietà comunale.

Sin dal momento dell'insediamento, l'attuale Amministrazione ha affrontato la delicata situazione, incontrando ripetutamente i vertici della Società per concordare un piano di rientro. Le azioni intraprese hanno portato, nel novembre 2011, all'incasso di una somma di € 44.596,42, dopo circa un anno di mancati versamenti; purtroppo, il precipitare degli eventi ha bruscamente interrotto il piano di recupero.

Nell'ambito della procedura fallimentare in corso, il Comune di Cuorgnè, ha richiesto ed ottenuto l'ammissione al passivo dei crediti maturati sino alla data del fallimento per € 140.170,20 al privilegio speciale su beni mobili e la somma di € 2.991,92 in prededuzione.

Per quanto concerne la Latteria Sociale Valle Sacra, con Decreto del 7/05/2012 è stata disposta (dall'autorità amministrativa competente) la liquidazione coatta amministrativa della Latteria Sociale Valle Sacra (società cooperativa agricola), con contestuale nomina del commissario liquidatore.

Le quote possedute dal Comune di Cuorgnè ammontano ad € 5.000,00 pari al 1,737% del Capitale Sociale di € 289.570,00.

La Latteria Sociale Valle Sacra non risulta debitrice nei confronti del Comune di Cuorgnè di alcuna somma.

Per quanto riguarda CESMA scarl (quota posseduta: € 255,00 pari al 0,5% del capitale sociale di € 51.000,00) e CIAC srl (quota posseduta: € 390,00 pari al 0,89% del capitale sociale di € 43.640,00), il Comune di Cuorgnè (entro il termine del 31.12.2013, fissato dall'art. 14, comma 32, della Legge 122 del 30/07/2010) concluderà la procedura di dismissione delle proprie quote di partecipazione.

Lo stesso Comune vanta, nei confronti di CESMA scarl, crediti per € 19.500,00 afferenti il rimborso delle spese di gestione anno 2011 della struttura museale.

Detta Società, seppure dopo un periodo di difficoltà, ha ricominciato ad effettuare i versamenti con regolarità.

Il Bilancio dell'esercizio 2011 chiude con una perdita di € 10.981,00.

Il patrimonio netto ammonta ad € 49.603, così determinato:

Capitale iniziale	€ 51.000
Utili portati a nuovo	€ 9.584
Perdita d'esercizio	€ 10.981
Patrimonio netto	€ 49.603

Per ciò che concerne gli ulteriori organismi partecipati, si forniscono le seguenti notizie.

Con deliberazioni consiliari n. 20 del 9/05/2011 e n. 28 del 8/07/2011 veniva stabilito di aderire alla costituzione di una nuova società per la raccolta dei rifiuti solidi urbani denominata "Azienda Ecologica Canavesana".

La costituzione della detta Società era stata individuata come soluzione ottimale per la gestione del servizio raccolta rifiuti solidi urbani per i Comuni dell'Alto Canavese.

La partecipazione di tali Comuni (la cui popolazione complessiva supera i 30.000,00 abitanti) è proporzionale al numero degli abitanti.

A seguito dell'evolversi della situazione di ASA Servizi srl, attuale affidatario del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, l'assemblea dei sindaci dell'Azienda Ecologica Canavesana ha deliberato la messa in liquidazione della società appena costituita.

Per quel che concerne, poi, Turismo Torino e Provincia (quota di partecipazione del Comune pari ad € 2.400,00, corrispondente allo 0,22% del capitale sociale di € 1.095.000,00) sono in corso le necessarie valutazioni sull'opportunità di mantenere la partecipazione al detto organismo.

Infine, si rileva che il 31/12/2011 è stata conclusa la procedura di scioglimento del Consorzio Intercomunale tra i Comuni di Cuorgnè e Valperga per la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Comune di Cuorgnè manterrà le proprie partecipazioni esclusivamente in:

- Società Metropolitana Acque Torino spa – Partecipazione diretta con n.10 azioni del valore nominale di € 645,50 corrispondente allo 0,00019% del capitale sociale di € 345.534.000,00 ed indiretta nelle dieci società collegate al gruppo SMAT;
- Consorzio Canavesano Ambiente;
- C.I.S.S.38 Consorzio intercomunale servizi socio assistenziali.

E) In merito alle osservazioni formulate con la richiesta istruttoria, relativamente al "Rapporto sulla tempestività dei pagamenti" (Sez. I, domanda 27, Sez. II, punto 1.12 della relazione dell'organo di revisione), si forniscono i seguenti elementi.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 21 del 13/02/2012, ha approvato il *piano programmatico dei pagamenti* per l'anno 2012, predisposto il 6/02/2012 dal Gruppo di Coordinamento per il monitoraggio e la programmazione, come da verbale n. 1 in pari data.

Gli incassi per l'anno 2012 previsti (dal suddetto *piano programmatico*) in € 9.658.007,68 si sono realizzati per € 9.095.427,09 (-€ 562.580,59), mentre i pagamenti previsti in € 9.627.331,13 sono stati effettuati per € 9.291.056,66 (-€ 336.274,47).

E' importante evidenziare che il rispetto delle tempistiche di pagamento è migliorato sia nel corso dell'esercizio 2011 sia nel corso del 2012, come emerge dai seguenti dati:

- impegni al 31/12/2010 € 15.706.595,28; pagamenti € 9.081.459,05 ovvero il 57,82%
- impegni al 31/12/2011 € 13.362.774,38; pagamenti € 8.092.033,77 ovvero il 60,56%
- impegni al 31/12/2012 € 13.536.173,09; pagamenti € 9.291.056,66 ovvero il 68,64%

F) In merito alle osservazioni formulate con la richiesta istruttoria, relativamente alle "Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo" (Sez. II, 1.3 della relazione dell'organo di revisione), si fa presente che:

- mentre nel 2011 venne destinato al finanziamento di spese ripetitive il 33,62% del contributo per rilascio di permessi a costruire riscosso nello stesso anno (33,62% di € 437.492,72=€ 147.087,00), nel 2012, nonostante le forti riduzioni apportate al Fondo Sperimentale di Riequilibrio, la necessità di iscrivere a bilancio il fondo svalutazione crediti e l'obbligo di estinzione mutui (spending review), non sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente;
- I proventi per sanzioni al codice della strada accertati nel 2011 in € 149.311,52 sono stati incassati per € 85.945,90 nel corso del 2011 e per € 19.330,93 nel corso del 2012; la percentuale ad oggi insoluta è pari al 29,49%. Analogamente, i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria accertati sono stati accertati nel bilancio 2011 per € 144.769,44 ed incassati nel corso del 2011 e del 2012 per complessive € 101.551,43; la percentuale ad oggi insoluta (al riguardo è in corso il recupero coattivo delle quote non incassate pari al 29,85%). In ogni caso, nell'anno 2013 l'Amministrazione, per entrambi i detti tipi di entrate, destinerà a spese ripetitive soltanto una quota parte delle stesse.

G) In merito alle osservazioni formulate con la richiesta istruttoria, relativamente ai "Residui attivi titolo I e III e avanzo di amministrazione" (Sez. II p. 1.4 e 1.8.1)", si conferma che alla data del 31/12/2011 risultavano ancora da riscuotere residui attivi risalenti ad annualità precedenti al 2007 per un ammontare di € 334.175,02. Pur riconoscendo le

difficoltà nell'esazione di alcune voci di entrata, si evidenzia che gli accertamenti sono sempre stati effettuati sulla base del principio di competenza finanziaria (secondo il quale una entrata è accertabile nell'esercizio finanziario in cui è sorto il diritto di credito e risponda ai requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità) e l'ente ha sempre dato corso con tempestività alle procedure necessarie per il recupero dei crediti (nel corso del 2012 sono stati, infatti, incassati ulteriori € 28.455,68 ascrivibili ai suddetti residui attivi).

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2012 è stata data attuazione all'art.6, comma 17, del D.L. 95/2012, iscrivendo nel bilancio il fondo svalutazione crediti per complessivi € 77.186,76 (25% dei residui attivi del titolo I e III aventi anzianità superiore ai 5 anni).

Con il Rendiconto 2012 si procederà all'operazione di riaccertamento dei suddetti residui provvedendo:

- all'eliminazione totale o parziale dei residui che saranno riconosciuti insussistenti;
- allo stralcio dal conto del bilancio ed inserimento nel conto del patrimonio tra le attività per immobilizzazioni finanziarie fino al compimento dei termini di prescrizione, oppure all'accertamento della definitiva inesigibilità;
- all'iscrizione del fondo svalutazione crediti corrispondente al 25% dei residui conservati nel bilancio di previsione 2013.

H) In merito alle osservazioni formulate con la richiesta istruttoria, relativamente al "Risultato di cassa (Sez. II, p.5)", si evidenzia (in aggiunta a quanto sottolineato al precedente punto "C") come si sia registrato nell'ultimo triennio un trend positivo dell'andamento degli incassi, come di seguito rappresentati:

- accertamenti al 31/12/2010 € 15.952.746,84; incassi € 9.081.459,05 ovvero il 56,93%
- accertamenti al 31/12/2011 € 13.670.123,49; incassi € 8.092.033,77 ovvero il 59,20%
- accertamenti al 31/12/2012 € 13.678.015,49; incassi € 9.291.056,66 ovvero il 67,93%.

Nel corso del 2013 il Comune si impegna a velocizzare ulteriormente i tempi dell'incasso.

L'Ente, inoltre, nell'esercizio in corso persevererà nella costante azione di riduzione della spesa corrente.

Oltre a ciò, l'Amministrazione (contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione 2013) approverà l'elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, comprendente l'alienazione di almeno tre immobili comunali i cui proventi saranno interamente destinati o all'estinzione di mutui con la Cassa DD.PP. oppure al semplice miglioramento del fondo di cassa (incasso dell'entrata senza la destinazione ad alcuna spesa).

I riflessi positivi sulla gestione di cassa saranno così assicurati.

I) In merito alle osservazioni formulate con la richiesta istruttoria, relativamente alle "Verifiche sul conto del patrimonio (Sez. II, p. 9.2)", si osserva (per quanto concerne la consistenza dei crediti al 31/12/2011, non coincidente con il totale dei residui attivi) che la voce crediti iscritta nell'attivo circolante accoglie i crediti di natura tributaria, commerciale o di altra natura smobilizzabili nel breve termine e pertanto non rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie; in particolare, la differenza rispetto al totale dei residui attivi, pari ad € 20.647,00, è esclusivamente riferita al credito Iva risultante al 31/12/2011 ed iscrivibile a bilancio per l'eventuale compensazione solamente nell'esercizio successivo; nel dettaglio:

Credito Iva al 1/01/2011	€	45.175,00
Iva compensata con Mod.F24 nel corso del 2011	€	30.000,00
Iva a debito 2011	€	59.991,00
Iva a credito 2011	€	<u>65.463,00</u>
Totale credito Iva al 31/12/2011	€	20.647,00

L) In merito alle osservazioni formulate con la richiesta istruttoria, relativamente alle "spese di rappresentanza", si fa presente che nell'elenco trasmesso a codesta Ecc.ma Corte (ai sensi dell'art.16, comma 26, del D.L. n.138/2011, convertito nella Legge 148/2011) sono state inserite tutte quelle spese che l'ente ha assoggettato alla riduzione di cui all'art.6 comma 8 del D.L. 31/05/2010 n.78 convertito dalla Legge 122 del 30/07/2010.

Per spese di rappresentanza sono state intese quelle sostenute dall'ente per attività strettamente finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'ente verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai propri fini istituzionali.

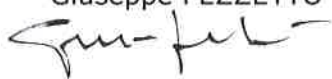
Le attività di rappresentanza, in altri termini, garantiscono una proiezione esterna dell'amministrazione verso la collettività amministrata e sono finalizzate ad apportare vantaggi che l'ente trae dall'essere conosciuto.

A tale riguardo, l'Amministrazione ha fatto riferimento alla sentenza n.12/2011 della Corte dei Conti Friuli Venezia Giulia, che testualmente recita: "*In definitiva le spese di rappresentanza possono essere, ad esempio, identificate in esborsi necessari per ospitare personalità o delegazioni di enti pubblici o privati, per offrire, in occasione di manifestazioni*

particolari, omaggi vari alle personalità o agli ospiti presenti, per organizzare convegni di studio, manifestazioni, cerimonie e ricorrenze, colazioni di lavoro in occasione di tali eventi, inserzioni su quotidiani o spese postali per l'invio di auguri e partecipazioni".

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti ed approfondimenti ed a tal fine si chiede a codesta Ecc.ma Corte dei Conti di valutare l'opportunità di un incontro con il magistrato istruttore.

Con osservanza.

IL SINDACO
Giuseppe PEZZETTO




IL REVISORE DEI CONTI
Dr. Vito Continella
